

ALLEGATO 12



COMANDO PROVINCIALE VIGILI DEL FUOCO
RAVENNA

V.le Randi n.25 – tel.0544 281511
FLAMMAM EXTINGUERE FLAMMA

-Ufficio Prevenzione-

tel 0544 281512
fax 0544 281513

Pratica n. 38662

Dipartimento dei Vigili del Fuoco del
Soccorso Pubblico e della Difesa Civile
COM-RA



REGISTRO UFFICIALE - USCITA

Prot. n.- **00002389** del **25-02-2011**

REGIONE EMILIA-ROMAGNA: GIUNTA

PG.2011. 0051936
del 25/02/2011

Mitt.: COMANDO PROVINCIALE VIGILI DEL FUOCO DI RAVENNA



Alla Regione Emilia Romagna
Servizio Valutazione Impatto e Promozione
Sostenibilità Ambientale
V.le della Fiera, 8 – 40127 BOLOGNA
vipsa@regione.emilia-romagna.it

Al Legale responsabile
PowerCrop
Via A. Falck, 4-16
20099 SESTO S.GIOVANNI - MI

Al Sig.SINDACO
del Comune di
48026 RUSSI - RA
pg.comune.russi.ra.it@legalmail.it

OGGETTO: **Powercrop Spa** – Realizzazione di un polo per le energie rinnovabili in Russi – Via Carrarone, 3 – Riconversione ex Zuccherificio Eridania Sadam Spa.
Attività n. 63 – 1 – 6 – 15 – 64 – 91 – 17 – 46 – 95 - 18 del D.M. 16.02.1982.

Con riferimento alla richiesta di parere di conformità presentata in data 13 agosto 2010, si comunica che questo Comando esprime, per quanto di competenza, **parere favorevole** alla realizzazione di quanto richiesto alle seguenti condizioni:

- 1) nel richiamare il rispetto del DM 22 Ottobre 2007 per il gruppo elettrogeno, si evidenzia in particolare il rispetto della sezione II, inerente il deposito del gasolio;
- 2) la rete di distribuzione del gas rispetti i requisiti di cui al DM 16 Aprile 2008;
- 3) tutte le strutture del locale caldaia, ed in generale le altre, siano congruenti con il carico d'incendio;
- 4) nel locale caldaia le due scale più alte, oltre al essere almeno di tipo protetto, garantiscano l'esodo in più direzioni e quindi con le scale esterne, ai piani; l'utilizzo della sansa di oliva non viene qui presa in considerazione in quanto non compare nel processo/deposito;
- 5) l'impianto biogas rispetti tutti i punti del DM 24/11/1984 parte 2^ in particolare le distanze di sicurezza e l'ubicazione degli accumulatori pressostatici; la recinzione sia congruente con quanto prescritto; siano prese misure per evitare le conseguenze del black-out alla torcia; i digestori abbiano caratteristiche meccaniche idonee al prodotto ed alla spinta idrostatica e siano adottati i dispositivi di sicurezza atti a prevenire sovrariempimenti e/o sovrappressioni relative anche alle portate in gioco, nonché dalla possibilità che all'interno si creino atmosfere esplosive (es rivelazione O2); a consuntivo produrre planimetria con indicate tutte le distanze di sicurezza e disegno planimetrico distributivo impianto gas;

- 6) gli ascensori – montacarichi rispondano tutti ai requisiti di cui al DM 15 settembre 2005 e DPR 29/5/1963 n 1497 art. 9;
- 7) il deposito da 200 mc di gasolio e relativo punti di carico e travaso, siano rispondenti al DM 27/07/1934 e s.m.i.;
- 8) per l'utilizzo del pozzo artesiano dovrà essere dichiarata la non pericolosità per eventuali accumuli di sacche di gas, in particolare per l'uso prolungato in caso di incendio;
- 9) tutti gli impianti di estinzione incendio e rilevazione siano compatibili con i luoghi e materiali nonché progettati e certificati secondo le norme tecniche armonizzate in vigore (in particolare i DM 05/03/2007); per l'impianto di distribuzione si richiamano le norme Uni 10779, in particolare la copertura antincendio; per l'impianto di spinta le En 12845 di cui si evidenzia l'importanza di considerare pompe sotto battente.
- 10) gli impianti elettrici seguano le indicazioni di cui al DLgs 81/2008 in particolare per la protezione dalle atmosfere esplosive; ove nella relazione tecnica si fa riferimento al Dpr 547/1955, dovrà farsi riferimento al testo unico DLgs 81/ 2008;
- 11) per i due impianti fotovoltaici posti sulla copertura delle due tettoie del cippato, si chiedono soluzioni sulla loro non pericolosità per gli operatori, in caso di incendio;
- 12) per quanto inerente l'impianto di distribuzione privato di carburanti a gasolio, si esprime parere favorevole sempre nel rispetto delle norme di cui al precedente punto 7.

Ai fini del sopralluogo, con la documentazione di cui al Dm 4 Maggio 2008, dovrà risultare anche quanto segue:

- A. presentare copie delle verifiche di cui al Dpr 462/2001 sugli impianti elettrici, così come aggiornato dal Dlgs 81/08;
- B. presentare dichiarazione di conformità generale al DM 16 Aprile 2008;
- C. presentare dichiarazione di conformità alla direttiva PED recepita con il D.Lgs. 93 del 25/02/00.
- D. sia prodotto lo schema causa effetto sulle principali sicurezze inerenti gli impianti.

Nel progetto esecutivo dovranno risultare affrontate anche le problematiche qui evidenziate.

MR/w
doc/progetti/Powercrop



IL COMANDANTE PROVINCIALE
Dott. Ing. Giovanni DI IORIO